

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«Disponendo del brand "Lake of Como", non ci si può sottrarre alla sfida di elaborare strategie e progetti che sappiano includere gli aspetti culturali, paesaggistici, enogastronomici e industriali»  
Documento congiunto delle associazioni camerali

## Camera unica «Più concretezza e meno divisioni»

**L'ente.** Domani si riunisce il primo consiglio unificato Documento delle categorie con tutte le linee guida «Equilibrio tra specificità locali e influenze globali»

LECCO  
**MARILENA LUALDI**  
Una nuova Camera di commercio che intrecci si le peculiarità di Como e Lecco - con il brand comune del lago - ma che non si perda per strada Milano e i mercati esteri. A due giorni dall'avvio dell'ente unificato (che si insedierà con il consiglio giovedì alle 15, dopo tante vicissitudini) le sei associazioni dell'alleanza maggioritaria hanno diffuso le loro linee guida.

**Le basi**  
Il documento è stato diffuso ieri da Unindustria Como, Confindustria Lecco, Confartigianato Como, Confartigianato Lecco, Confcommercio Como e Confcommercio Lecco. Insieme, hanno 22 seggi su 33. L'altro appuntamento (Cna Lario e Monza, Cdo Como, Cdo Lecco, Confesercenti sempre di entrambe le province, Api Lecco) ne ha 5.

La stessa alleanza che ha espresso le linee guida, ha designato il presidente, Marco Ga-

**L'appello per andare verso una governance concentrata sui bisogni**

limberti: l'elezione spetta al consiglio camerale.

Nelle linee guida si osserva il bisogno di un approccio definito "glocale": «Con l'equilibrio tra specificità locali e influenze globali, che si concretizza nel valorizzare i propri punti di eccellenza senza perdere l'apertura verso l'esterno, curando una visione di sistema e filiere che consente di stare nel mondo con una nostra immagine definita e riconosciuta». Si tratta appunto dell'unirsi non per rinchiudersi, bensì per spingersi fuori e crescere.

Con due punti chiave. Una governance ampia, concentrata sui bisogni e su idee concrete e risolutive per dare risposte. E l'economia di territori da mettere al centro: quindi manifatturiero (sostenibile), turismo, cultura e paesaggi plasmati in una filiera integrata. Motori che devono marciare insieme.

Certo, una prima sfida sarà l'unificazione dei servizi e delle attività. Partendo «dal tanto di buono già creato separatamente in passato per poter ulteriormente migliorare i servizi proposti alle imprese, in un'ottica di funzionalità reciproca, del tutto evitando inutili sovrapposizioni e sprechi di risorse».

### I temi chiave

L'organizzazione non potrà che passare da tre direzioni fondamentali. Primo, decidere

come utilizzare i fondi che derivano dall'aumento del diritto camerale. Anche qui si prenderà spunto dalle scelte di quando le Camere erano separate e si studieranno nuove strade consultandosi con le associazioni di categoria.

Bisogna poi unificare le aziende speciali: dunque, razionalizzare i servizi.

Terzo tema, occorre effettuare quella che viene definita una valutazione strategica delle società partecipate: la razionalizzazione dovrà passare anche di lì. Per scongiurare doppi o sovrapposizioni.

Ma ciò che viene evidenziato, è anche la necessità di passare all'azione su argomenti precisi come capitale umano, sostenibilità, trasferimento dell'innovazione, reti di aziende, cultura di impresa, credito e infrastrutture.

Senza scordare ciò che unisce naturalmente, ma non in maniera scontata: «Disponendo di quel brand forte e ampiamente riconosciuto a livello mondiale quale "Lake of Como", non ci si può sottrarre alla sfida di elaborare, anche alla luce dell'Agenzia unica per il turismo del lago di Como, strategie e progetti che sappiano includere in modo armonico gli aspetti culturali, paesaggistici, enogastronomici, sanitari e industriali in una vincente azione di marketing territoriale».



Domani si insedierà il consiglio della Camera di commercio di Como e Lecco ARCHIVIO

## Valorizzare il capitale umano La priorità delle associazioni

Ci si è confrontati molto su temi che oggi rivestono un'importanza primaria nell'economia locale e nazionale. Adesso occorre il cambio di passo e agire subito. L'ente camerale non solo potrà, ma dovrà dare segnali.

Partendo dall'emergenza dei nostri tempi: il capitale umano. «La Camera - scrivono le associazioni - dovrà elaborarne una visione nuova; se alla base delle nuove generazioni di lavoratori vi sono istituzioni tradizionali come la famiglia, la scuola e il mondo del lavoro, in una idea "glocale" bisognerà staccarsi dal territorio per abbracciare il capitale umano come uomo del territorio: il capitale umano è il

lariano». Che cosa significa? Che bisogna coordinare le iniziative e creare una vera e propria filiera della formazione. Capace di comprendere ogni tappa, dall'orientamento all'alternanza, arrivando all'alta formazione. Solo così si potranno modellare figure che servano veramente alle imprese.

E a proposito di imprese, bisogna aiutarle con una cultura innovativa, ma anche sulla semplificazione: qui prioritario migliorare gli sportelli unici. Una ricchezza delle due province è quella della ricerca e dell'innovazione. Perché sia veramente tale in questa fase, va ben coordinata. I territori oggi già dispongono di Como-

Next, Università dell'Insubria, Digital Innovation Hub, Polo del Politecnico, Icmate Cnr a Lecco, Centro Alessandro Volta e UniverLecco. Deve nascere un vero e proprio ecosistema su questo fronte - si afferma - e la Camera deve accompagnarlo. Ruolo che deve svolgere poi nel cammino della sostenibilità, delle infrastrutture (e qui si invoca la capacità di fare lobby) e del credito. In quest'ultimo caso, si propone un tavolo di progettazione per un nuovo modello. Come occorre dare un segnale sulle reti di imprese: partendo dal settore della casa, che ha bisogno di essere rivitalizzato attraverso un tavolo di confronto.

## Maggi Catene, c'è l'accordo Salvi i crediti dei lavoratori

**Olginate**  
Modifica del concordato e reinserimento dei crediti dei lavoratori tra quelli privilegiati

L'impegno assunto in occasione del confronto tra proprietà e rappresentanze sindacali avrà un seguito: il piano concordatario verrà modificato e i crediti dei lavoratori torneranno tra quelli privilegiati. Ieri

questa intenzione è stata confermata nella sede di Confindustria in occasione di un nuovo faccia a faccia tra rappresentanze sindacali (Fiom, Fim e Uilm) e management.

Nelle scorse settimane, i 53 dipendenti avevano incrociato le braccia per protestare contro il rischio di perdere gran parte dei fondi pensione, a causa del declassamento tra i chirografari dei crediti che vantano nei confronti dell'azienda. «Non siamo

ancora usciti dal quadro di incertezza generale che incombe sui lavoratori - ha commentato Enrico Azzaro, segretario generale della Uilm -, però incassiamo la volontà dei legali e dei commercialisti nel produrre nero su bianco il piano di revisione, finalizzato a riportare il credito del Tfr nell'ambito del credito privilegiato». La notizia è positiva, viste le premesse che avevano portato i lavoratori a scioperare per tre giorni consecutivi.

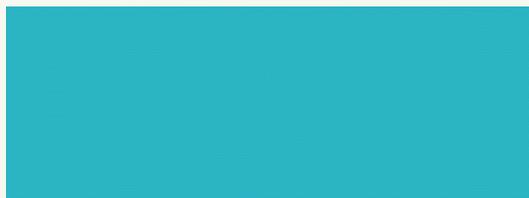


Enrico Azzaro

Come ha rimarcato Azzaro «la società ha garantito che tutti i crediti saranno riportati al 100%, quindi adesso attendiamo di conoscere come avverrà la questione sarà necessario attendere il prossimo 30 aprile, quando si terrà l'incontro finalizzato ad esaminare nel merito il piano di revisione. «Siamo riusciti a dare continuità a un percorso che verbalmente avevamo già condiviso con l'azienda e che porterà alla modifica del piano concordatario - è intervenuto il segretario generale della Fiom Maurizio Oreggia, che sta seguendo la situazione con la funzionaria Elena Rossi -. I rappresentanti della Maggi hanno comunicato che già do-

mani procederanno con la richiesta di proroga di 45 giorni al giudice, così da ottenere anche un rinvio dell'adunanza dei creditori. È importante, perché così si potranno apportare integrazioni che abbiano come obiettivo il riposizionamento di tutti i crediti dei lavoratori al 100%, oltre a un piano che sia ancora più credibile rispetto a quello presentato prima. Nella relazione del commissario non emergeva una valutazione positiva».

Le integrazioni da inserire riguardano «l'apporto di finanza esterna da parte di uno dei soci, che ha dato disponibilità a garantire liquidità che andrà a onorare tutta la parte che mancava per coprire i crediti dei lavoratori». **C. Doz.**



27 marzo 2019

*Beato Ludovico Edoardo Cestac*

 0

Lecco, 26 marzo 2019 | [ECONOMIA](#)

## Maggi Catene: "il piano concordatario sarà modificato"

*I sindacati: è stato questo l'impegno assunto dai vertici dell'azienda metalmeccanica di Olginate nell'incontro avvenuto martedì pomeriggio negli uffici di Confindustria a Lecco.*





Il piano concordatario alla Maggi Group sarà modificato. È stato questo l'impegno assunto dai vertici dell'azienda metalmeccanica di Olginate nell'incontro avvenuto martedì pomeriggio negli uffici di Confindustria a Lecco. Al tavolo, insieme ai dirigenti della società (con i loro avvocati e consulenti legali), c'erano anche i sindacalisti di Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Uil.

"Siamo riusciti a dare continuità a un percorso che verbalmente avevamo già condiviso con l'azienda e che porterà alla modifica del piano concordatario – spiega il segretario generale della Fiom Cgil Lecco Maurizio Oreggia che sta seguendo la situazione dei 53 lavoratori insieme alla funzionaria Elena Rossi -. I rappresentanti della Maggi hanno comunicato che già domani procederanno con la richiesta di proroga di 45 giorni al giudice, così da ottenere anche un rinvio dell'adunanza dei creditori. È molto importante, perché così si potranno apportare integrazioni al piano concordatario che abbiano come obiettivo il riposizionamento di tutti i crediti dei lavoratori al 100%, oltre a un piano complessivo che sia ancora più credibile rispetto a quello presentato prima. Anche nella relazione del commissario, infatti, non emergeva una valutazione positiva". Per questo l'azienda è interessata a rivedere il documento.

"Le integrazioni da inserire comunicateci dall'azienda – prosegue Oreggia – riguardano l'apporto di finanza esterna da parte di uno dei soci, che ha dato disponibilità a garantire liquidità che andrà a onorare tutta la parte che mancava per coprire i crediti dei lavoratori. Ulteriori risorse potranno derivare dalla vendita di alcuni immobili".

+ 0

[ULTIMI ARTICOLI](#) ▶





### *I nostri video*



Corpo Musicale Santa Cecilia di Barzio lancia "Accumoli nel cuore"

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

### *Articoli più letti*

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

#### SOCIETÀ



Treni: proposto il prolungamento del TILO fino a Molteno e a Lecco

#### CRONACA



Allarme a Mariano Comense per l'incendio della discarica

*Ritrovaci su Facebook*



## *Link Utili*

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

## *Alpi Media Group*

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

## *Caleidoscopio*

**27 Marzo** 1994 si svolgono le elezioni politiche che vedono, per la prima volta, la vittoria di Silvio Berlusconi e della coalizione di centrodestra

## *Social*



© 2014  [resegoneonline.it](http://resegoneonline.it)

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

[redazione@resegoneonline.it](mailto:redazione@resegoneonline.it)

■





ALPI MEDIA GROUP

Network libero e indipendente di testate online

27 marzo 2019

*Beato Ludovico Edoardo Cestac*

+ 0

Costa Masnago, 26 marzo 2019 | [ECONOMIA](#)

## Il 28 marzo presidio e assemblea pubblica alla Limonta

*L'iniziativa segue le 4 ore di sciopero già effettuate con la partecipazione presso che totale dei dipendenti nei reparti produttivi.*





Femca Cisl MB/LC - Filctem Cgil Lecco - Uiltec Lecco, unitamente alla Rsu aziendali e ai lavoratori, rendono che il 28 marzo, dalle ore 12.15 alle ore 14.15, si terrà un'assemblea pubblica con presidio fuori dai cancelli della Limonta Spa di Costa Masnaga.

L'iniziativa si colloca nell'ambito di una serie di rivendicazioni avanzate dai lavoratori e dopo 4 ore di sciopero già effettuate con la partecipazione presso che totale dei dipendenti nei reparti produttivi.

I lavoratori Limonta rivendicano:

- una giusta revisione dei valori del premio di risultato legato alla qualità che tenga conto dei cambi di mix produttivo e dei maggiori margini aziendali;
- spazi idonei per consumare il sacchetto mensa per i lavoratori del 2 e 3 turno o in alternativa una giusta compensazione economica;
- che le trattative e discussioni già fatte per definire i giusti livelli di inquadramento dentro l'azienda diventino un accordo aziendale e non restino nei cassetti della direzione per un utilizzo a spot ed unilaterale;
- una maggior attenzione ai carichi di lavoro che causano stress e portano ad una esasperazione dei rapporti interpersonali le cui conseguenze ricadono poi tutte su di loro.

"In sostanza - spiegano i sindacati - si richiede di ristabilire non solo corrette relazioni industriali ma anche il rispetto della dignità di lavoratrici e lavoratori che quotidianamente si impegnano all'interno dell'azienda e che ne garantiscono le elevate performance economico- finanziarie. L'assemblea prenderà anche le necessarie misure per continuare la lotta in assenza di risposte positive da parte della direzione e della proprietà".

■



ULTIMI ARTICOLI ▶



*I nostri video*



Corpo Musicale Santa Cecilia di Barzio lancia "Accumoli nel cuore"

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

*Articoli più letti*

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

#### SOCIETÀ



Treni: proposto il prolungamento del TILO fino a Molteno e a Lecco

#### CRONACA



Allarme a Mariano Comense per l'incendio della discarica

*Ritrovaci su Facebook*



## *Link Utili*

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

## *Alpi Media Group*

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

## *Caleidoscopio*

**27 Marzo** 1994 si svolgono le elezioni politiche che vedono, per la prima volta, la vittoria di Silvio Berlusconi e della coalizione di centrodestra

## *Social*



© 2014  [resegoneonline.it](http://resegoneonline.it)

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

[redazione@resegoneonline.it](mailto:redazione@resegoneonline.it)

■

